

## ***Nesto Jacometti, editore***

### **Comunicato stampa**

Il Museo Casorella ha tra i suoi principali compiti quello di valorizzare il patrimonio artistico di Locarno, che conta circa 4'500 opere, tra dipinti, sculture e stampe. Si tratta della più importante collezione ticinese nel suo genere.

Casorella propone al pubblico una nuova esposizione direttamente legata al patrimonio artistico cittadino, dedicata a **Nesto Jacometti**, affascinante figura del panorama culturale locarnese e internazionale del secolo scorso, il cui munifico lascito di oltre 1500 opere grafiche è entrato a far parte delle Collezioni della Città di Locarno nel 1977.

La mostra si concentra sull'attività di **editore** di Nesto Jacometti, promotore di due importanti progetti: la **Guilde Internationale de la Gravure** (Gilda internazionale dell'incisione) e **L'Oeuvre Gravée** (L'opera incisa). Le due avventure editoriali sono strettamente legate al percorso biografico di Jacometti, ai luoghi e alle persone che ha conosciuto durante la sua vita.

Nato a Locarno sul finire del XIX secolo, all'età di 30 anni lascia il Ticino per trasferirsi a **Parigi** e immergersi nell'**atmosfera bohème di Montparnasse**. Affermandosi nell'organizzazione di esposizioni d'arte francese riesce a intessere una fitta rete di relazioni. La guerra lo costringe a rientrare in Svizzera, a **Ginevra**, dove lavora in ambito giornalistico. L'attività intensa gli permette di conoscere figure attive in campo editoriale, come Albert Skira e **Pierre Cailler**. Con quest'ultimo nasce una collaborazione che sfocia, nel **1949**, in una gilda della stampa: **un'edizione di incisioni e litografie** destinate a una vasta diffusione, rappresentativa dell'opera degli **artisti di fama del filone "post" Scuola di Parigi**.

La prima parte dell'esposizione è pertanto dedicata alla **Guilde Internationale de la Gravure**, nella quale sono coinvolti artisti già conosciuti, come Rufino **Tamayo** e Jean **Lurçat**, ma anche nuove figure come Antoni **Clavé**, Zao **Wou-Ki**, Alfred **Manessier**, Gustave **Singier** e Zoran **Music**. Jacometti ha la funzione di direttore artistico dell'operazione, che riesce a portare al successo e ad affiancare a pubblicazioni che documentano gli artisti rappresentati. La sua abilità letteraria viene premiata alla Biennale di Venezia nel 1953, con il **Gran Premio della critica**.

Nel **1955** Jacometti sceglie di impegnarsi autonomamente in una nuova iniziativa editoriale, **L'Oeuvre Gravée**, alla quale sono legate le opere della seconda parte della mostra. Notevole la sua capacità, nonostante l'assenza di Cailler, di riuscire a legare a sé di nuovo nomi prestigiosi sulla scena artistica parigina. Inoltre molti artisti che devono a lui l'iniziazione all'arte dell'incisione: tra questi **Marino Marini**, Massimo **Campigli**, Zao Wou-Ki, Johnny **Friedlaender**. Si distinguono in questa nuova esperienza anche **Corneille**, **Max Ernst** e Alberto **Magnelli**.

A metà degli anni Sessanta Nesto Jacometti ritorna a Locarno e vi trascorre gli ultimi anni della sua vita, portando ad ogni modo avanti i suoi progetti editoriali. Decide di lasciare in legato ad alcune collezioni pubbliche svizzere una scelta rappresentativa delle sue stampe. A Locarno riserva il regalo più generoso: la **quasi totalità della sua opera di editore**, sulla quale si concentra questa esposizione e metà della sua collezione personale di opere originali e di incisioni.

La **Guilde Internationale de la Gravure** e **L'Oeuvre Gravée** rappresentano due importanti progetti che vertono al **rinnovamento della stampa** a metà del XX secolo. Jacometti è stato l'ideatore di una tendenza e di un fenomeno di successo, impegnandosi lungo l'arco di tutta la sua vita in questa attività: il lascito alla sua città natale conferma il desiderio di **continuità del suo operato**.

## Informazioni

<b>SEDE</b>	Via Bartolomeo Rusca 5 6600 Locarno	
<b>ORARI</b>	Martedì - Domenica 10.00-12.00 / 14.00-17.00 Lunedì chiuso	
<b>CONTATTI</b>	Dicastero Cultura Città di Locarno Piazzetta de' Capitani 2, 6600 Locarno +41 (0)91 756 31 70   servizi.culturali@locarno.ch www.museocasorella.ch www.locarno.ch	
<b>PRENOTAZIONI</b>	+41 (0)91 756 31 80	
<b>INGRESSO</b>	Intero	CHF 10.-
	Ridotto AVS/AI e gruppi (minimo 10 persone)	CHF 8.-
	Studenti dai 16 anni e gruppi AVS/AI (minimo 10 persone)	CHF 5.-
	Ingresso gratuito per le scuole e per gli studenti fino ai 16 anni	

## BIGLIETTO COMBINATO MUSEO CASORELLA-CASTELLO + MUSEO CASA RUSCA

Intero	CHF 18.-
Ridotto AVS/AI e gruppi (minimo 10 persone)	CHF 15.-
Studenti dai 16 anni e gruppi AVS/AI (minimo 10 persone)	CHF 10.-

Press kit: Ille immagini ad uso stampa possono essere scaricate al link <https://museocasorella.ch/media-room/>

## Didascalie immagini ad uso stampa

1.  
Rufino Tamayo  
*"Paysage aztèque"* anche *"Observador de pajaros"*, 1950  
Litografia, 387 x 567 mm  
© Collezione Città di Locarno



2.  
Zoran Music  
*Chevaux en Dalmatie*, 1953  
Litografia, 380 x 560 mm  
© Collezione Città di Locarno



3.  
Antoni Clavé  
*La Sainte Famille*, 1951  
Litografia, 380 x 565 mm  
© Collezione Città di Locarno



4.  
Massimo Campigli  
*Femmes-fleurs*, 1957  
Litografia, 656 x 490 mm  
© Collezione Città di Locarno



5.  
Marino Marini  
*Cavalier noir sur fond étoilé*, 1962  
Litografia, 900 x 632 mm  
© Collezione Città di Locarno



6.  
Corneille  
*Un été violent*, 1968  
Litografia, 765 x 572  
© Collezione Città di Locarno



7. Nesto Jacometti nell'atelier di Johnny Friedlaender con altri artisti, tra cui Gustave Singier, Parigi, 1953 ca.  
© Città di Locarno



8. Nesto Jacometti a Locarno negli anni Sessanta  
© Città di Locarno

